

La Fortitudo ritrova il sorriso Boniciolli esulta per super Candi

Il baby guida la Effe, Brescia si arrende. Decisivo un parziale di 21-9 nel terzo periodo



Potenza Una schiacciata di Ed Daniel, uno dei migliori in campo per la Fortitudo

Scherza col fuoco per metà partita la Fortitudo, ma alla fine viene a capo di Brescia senza soffrire più di tanto e si prende due punti importanti contro la seconda in classifica. L'Aquila vince una battaglia per due quarti molto più dura di quel che ci si aspettava, contro un'avversaria menomata sì dai molti infortuni ma coriacea, con la testa sempre nella partita, mai in soggezione, ma che non poteva reggere sul lungo periodo, conciata com'era. Alla lunga non può che venire fuori l'Eternedile, dopo venti minuti di battaglia alla pari e qualche altra emozione nel finale, prima della

resa, comunque onorevole, di un'avversaria certamente forte al di là dei suoi guai fisici del momento. La Effe chiude 86-75 e ribalta anche il -3 dell'andata, dettaglio quest'ultimo probabilmente inutile vista la distanza in classifica — sei punti — che resta con i bresciani.

Febbraio si chiude con la vittoria numero 13 in 24 turni di campionato, ora c'è la sosta per la Coppa Italia e poi la volata finale delle ultime sei partite, tre in casa e tre fuori, tutte contro squadre di classifica dalla metà in giù, dalle quali spremere i punti che servono

per andare ai playoff.

Nel frattempo l'Eternedile fa il suo dovere contro la seconda in classifica, che con un americano nemmeno a referito (Holmes) e un altro a mezzo servizio (Hollis, comunque 21 minuti giocati e 15 punti), così come i due playmaker Fernandez (18 punti praticamente da zoppo) e Passera, prova comunque a giocarsela. Vero che dall'altra parte mancava Valentino Amoroso, ma Boniciolli frulla nove uomini e ha sostanza anche dalla sua panchina (benissimo Quaglia), il suo collega Diana ne ruota solo sette e non può tenere lo stesso passo.

Sono 4.567 i presenti con un centinaio di bresciani nello spicchio ospite, la Leonessa sente che quella in Piazza Azzarita non è mai una trasferta come le altre, fin da subito butta in campo tutto quel che ha, trovandosi tra l'altro di fronte una difesa meno aggressiva del solito. Senza americani nel quintetto ma con idee chiare e forti dosi di zona, gli ospiti salgono fino più volte fino al +4. Primo quarto chiuso da una tripla di Quaglia sul 22-23, la Effe sembra più volte sul punto di andarsene via ma di fronte c'è un'avversaria che regge sul piano fisico, e quando entra Hollis impressiona anche sul piano del puro talento. Percentuali largamente sopra media da tutte e due le parti fino all'intervallo (45-45), ma la cuccagna offensiva degli ospiti finisce lì.

Parziale di 17-4 (62-49) nei primi 6 minuti della ripresa, il cuscinetto si mantiene in doppia cifra fino alla terza boa (66-54, 21-9 il parziale complessivo del quarto) e più o meno tiene anche nella quarta frazione, a parte un colpo di coda bresciano con protago-

nista Ale Cittadini, vecchio cuore biancoblu festeggiato dalla Fossa prima del match (di rientro da un infortunio pure lui) che nel fa 19 con 8/11 ed è il migliore dei suoi. 75-70 a 4' dalla fine ma lì si rivede dopo una vita Flowers e passa la paura. «Per la prima volta veramente guidati da un play di 18 anni» esulta Boniciolli pensando a Leo Candi, non solo miglior realizzatore (17), ma anche leader nei momenti più difficili.

E. S.

Le pagelle

di Enrico Schiavina

Flowers perfetto

6,5 DANIEL Raccoglie meno del solito (15 con 5/11 e 6 rimbalzi) ma voli a stoppare a quote altissime e in contropiede, di fronte non ha avversari di pari atletismo.

7 QUAGLIA Una delle migliori uscite stagionali, al di là delle cifre (7 punti, 3/7).

7,5 CANDI Miglior partita dell'anno.

Contro un'avversaria di livello alto vien fuori alla grande nel quarto, con tre triple importanti quando Brescia era tornata lì. 17 punti ma anche 5 rimbalzi e 4 assist.

7 MONTANO Dopo lo 0/11 di Treviso ritrova la via del canestro senza problemi. 11 punti nel primo tempo, chiude a 14 con 6/13. Comunque ritrovato.

5,5 SORRENTINO Poco utilizzato, 9 minuti senza segnare e con un -5 di valutazione che lo penalizza fin troppo. Ma era la serata di Candi.

7 FLOWERS Perfetto o quasi nei primi due quarti, 12 punti sbagliando 1 solo tiro, chiude con 16 ma anche 6 rimbalzi e 5 assist.

5,5 CARRARETTO Silenzioso come al solito, stavolta incide poco: 3 punti (1/4) in 22 minuti

6,5 RAUCCI Il lavoro difensivo come al solito c'è, su mille avversari tosti. Ma si nota anche in attacco, 8 punti, tutti importanti.

6,5 ITALIANO Senza Amoroso ha più spazio da numero 4, si fa sentire a rimbalzo (7) e piazza un paio di colpetti in attacco.

7 BONICIOLLI Sa che a certi ritmi un'avversaria così incerottata alla lunga non può reggere, ma stavolta la vince più in attacco (48% da tre, 11/23) che in difesa, oltre che a rimbalzo (38-25).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

